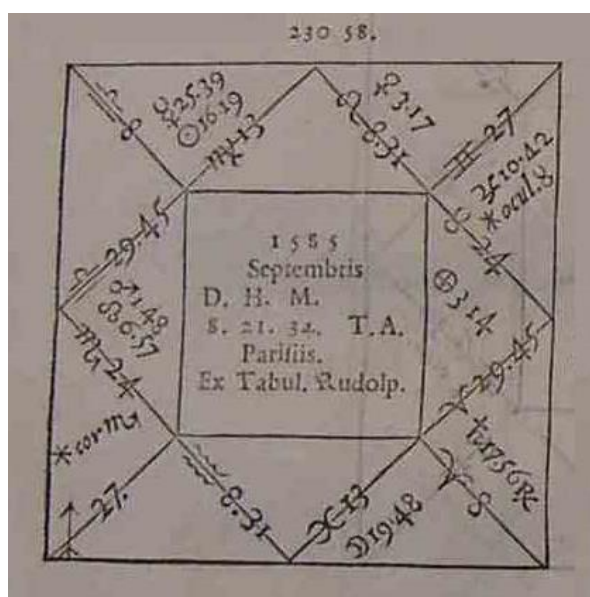


La natività di Armand-Jean du Plessis duca di Richelieu commentate
da Morin de Villefrance, Argoli e Placido
[traduzione e commento a cura di Lucia Bellizia]

Armand Jean du Plessis (Parigi, 9 settembre 1585 – 4 dicembre 1642.), Duca di Richelieu, creato Cardinale nel 1622 e *principal ministre d'État* (Primo Ministro di Francia) nel 1624, fu abilissimo diplomatico, uomo inflessibile nel perseguire i propri obiettivi politici, avido di potere e più potente del Re stesso, spietato con i nemici; ebbe tuttavia nella salute il proprio tallone d'Achille. Emicranie, ascessi, ritenzione d'urina, emorroidi e febbri intestinali (solo per citare alcune delle sue affezioni) non gli impedirono tuttavia né di coltivare gli studi né di dedicarsi alla gloria della Francia. Inviso alla nobiltà, scampò a ben cinque congiure volte a esautorarlo o a ucciderlo. Presentano la sua genitura nelle loro opere Morin de Villefrance, che lo conobbe personalmente, Argoli e Placido de Titi. Diamo qui traduzione del loro commento.

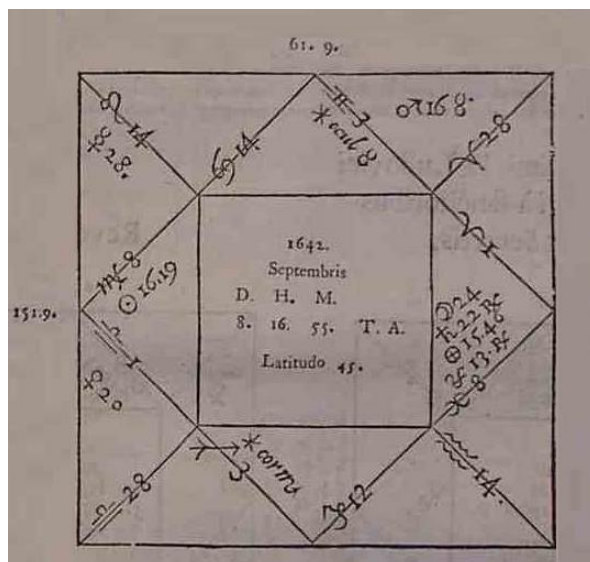
Morin de Villefrance (*Astrologia Gallica*, Libro XXIII, p. 612) erige la genitura dando come ora di nascita le ore 21 e 34 minuti del giorno 8 settembre 1585. (1)



Nativitas Joan.Armandi Du Plessis
Cardinalis Richelii

Annota anche le latitudini dei pianeti come segue: Luna β $3^{\circ} 45'$ S;(2) Mercurio β $0^{\circ} 50'$ S; Venere β $4^{\circ} 7'$ M; Marte β $0^{\circ} 19'$ M; Giove β $0^{\circ} 6'$ M; Saturno β $2^{\circ} 47'$ M. Domificazione Regiomontano. E così commenta (Morin, *l. cit.*, p. 613) la rivoluzione solare (8 settembre 1642 alle ore 16 e 55 minuti (3)) dell'anno in cui il Cardinale morì:

[La terza sarà] la cinquantottesima Rivoluzione dello stesso Cardinale Richelieu, nella quale è morto proprio lui, che fu causa di morte per spada, col fuoco, per fame, di peste e in altri modi per milioni di uomini, avendo suscitato numerose guerre in tutta Europa. E questa è la figura della sua rivoluzione.

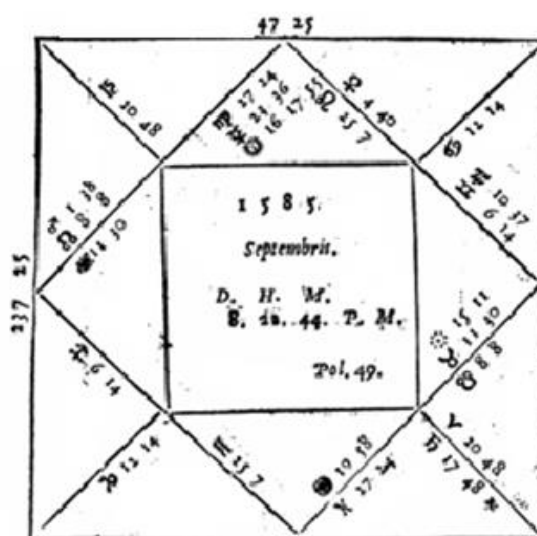


58a Revolutio Cardinalis Richelii

Questa rivoluzione iniziò mentre ancora malato tornava dall'assedio di Perpignan, (4) e passati quattro giorni dall'inizio della rivoluzione si recò a Lione, dopo di ché, essendo inconsapevole e contrario il Re, ordinò di decapitare due notabili, Henri d'Effiat, persona oltremodo cara al Re, che aveva cospirato contro il cardinale stesso, e François Auguste de Thou, Consigliere di Stato, complice della cospirazione, (5) la cui mirabile genitura sarà presentata altrove. Questa rivoluzione indicava inoltre un viaggio, perché Marte, signore della prima radicale (6) e nella prima stessa si trovava in nona di rivoluzione in trigono partile al Sole, signore del Medio Cielo radicale, (Sole) che cade nella prima di rivoluzione, e perciò quel ritorno ebbe per il malato un esito abbastanza felice, ma decisamente memorabile e le sue modalità furono assolutamente inusuali fino a quel momento per qualsiasi uomo. Dal momento che, senza essersi fermato in nessun albergo fino alla città di Parigi, e cioè per duecento leghe, faceva ingresso attraverso la porta: ma bisognò distruggere un muro e costruire un ponte, affinché i dodici uomini che trasportavano il veicolo nel quale giaceva, lo facessero entrare, attraverso quel ponte e attraverso il muro abbattuto, direttamente nella stanza preparata per lui, non potendo quel veicolo salire per i gradini alla stanza per lui preparata. E Marte in nona in trigono partile al Sole in prima e sestile alla Luna e Giove in settima, poterono indicare questa arroganza e questo fasto nel viaggiare. Mercurio poi, che era il signore dell'ottava radicale, era in rivoluzione il signore dell'anno, in quanto signore dell'oroscopo, del Sole e del Medio Cielo, ma in dodicesima casa, infortunato dal quadrato di Marte, signore dell'ottava, che era congiunto a Caput Medusae, cosa che in verità preannunciava una malattia letale in quell'anno: specialmente perché il Sole, signore della dodicesima e di Mercurio era in prima leso dall'opposizione della Luna, di Saturno signore della sesta, la cui posizione radicale è in ottava (7) e inoltre di Giove che era infortunato in ottava radicale ed era l'anereta particularis, all'opposizione del quale era pervenuto nel 1642 l'oroscopo radicale. Per queste cause e poiché questa cattiva rivoluzione succedeva ad un'altra cattiva (che abbiamo esposto sopra) e ancora perdurava la malattia maligna dell'anno precedente nel corpo indebolito dalle veglie, estenuato dalle varie cure e dalle sofferenze, predissi a molti amici da questa rivoluzione la morte: che avvenne il 4 dicembre di quell'anno 1642: e invero per malattia. Infatti la figura radicale non indicava con forza una morte violenta, ma solamente pericoli di una morte di tal genere, morte che evitò più volte: nessun tiranno infatti,

grazie ad una temibile scorta, con una carrozza rinforzata con assi di ferro ed altre cose simili, evitò con cura a sé stesso la morte, quanto Richelieu, che la temeva fortemente in casa e fuori.

Anche Argoli presenta nel *De Diebus Criticis et Decubitu Aegrorum* la genitura di Richelieu e il momento dell'allettamento. L'orario di nascita adoperato è h. 22 44 m, differisce quindi da quello di Morin (h. 21 34 m) (8) di ben 70 minuti. L'Hor si sposta da 29° 45' Bilancia a 11° 30' Scorpione. A lato della figura le seguenti latitudini: Luna β 3° 44' S. D; (9) Mercurio β 1° 16' S. D; Venere β 4° 27' M.D; Marte β 0° 19' M.D.; Giove β 1° 9' M.A.; Saturno β 2° 21' M.D; e le seguenti *antiscia*: (10) Luna 10° 2' Bilancia; Mercurio 6° 24' Ariete; Venere 25° 20' Toro; Sole 13° 42' Ariete; Marte 28° 22' Acquario; Giove 19° 23' Cancro; Saturno 12° 12' Vergine. Domificazione Regiomontano.



Armandus Card. Richelieu

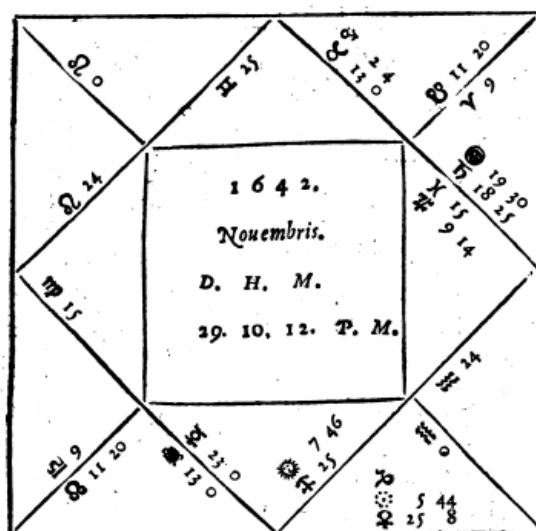
Genitura – Le stelle regie negli angoli principali decretavano importanti dignità e la più grande autorità; Regolo in verità al Medio Cielo e all'oroscopo Zubenelgenubi (lucida Lancis Australis); (11) e inoltre i luminari, la Pars Fortunae, il signore del Medio Cielo angolari; e inoltre (cosa che è la più importante) la concordia della genitura con quella di Luigi XIII, Re di Francia, poiché il luogo del Sole di rivoluzione è l'oroscopo del Re. Le ricchezze cospicue venivano mostrate dalla Pars Fortunae angolare col raggio concorde di entrambi i luminari; e dalla casa seconda con una stella regale della natura di Giove. D'altra parte Saturno in sesta e la Luna opposta al Sole non permettevano una salute del tutto ottima. Il 15 settembre dell'anno 1622 è creato cardinale da Gregorio VII per una direzione del Medio Cielo al sestile di Venere, signora della Pars Fortunae. Morì nel 1642 il 4 dicembre per una direzione del Sole a Zubenelgenubi, non immune prima da pericoli.

Ascensio recta MC gr. 147 25
Ascensio * ♀ gr. 184 22

Directio gr. 36 57

Polo 20 Ascensio Solis gr. 165 19
Ascensio lunaris gr. 222 34

Directio gr. 57 15

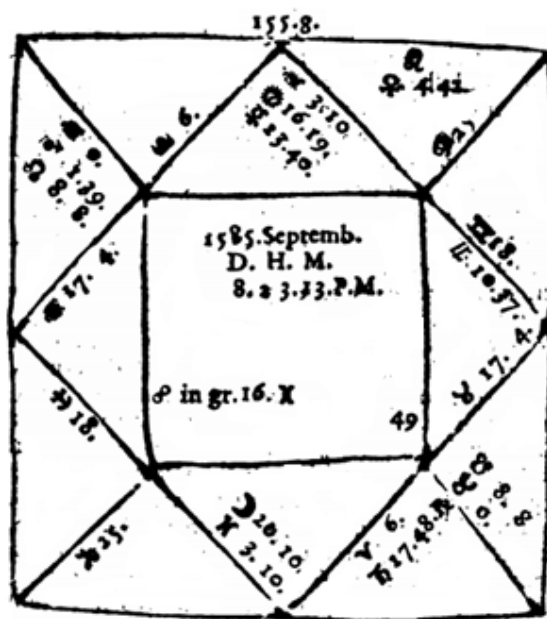


Decubitus Card. Richelieu

Decubito – Soffrì per una lunghissima affezione agli intestini, dalla quale le forze furono logorate poco a poco. Muore il 4 dicembre 1462, essendogli rimaste prima soltanto la favella e l'intelletto, cosa che (come riferiscono) dimostrò prima di morire, dando molti consigli di natura politica al Re cristianissimo, che era andato a trovarlo; tra i quali (cosa che non crediamo) di non accordarsi in nessun modo col fratello già esiliato (12). Il 29 novembre, verso l'ora sesta della notte fu tormentato da una fortissima febbre; e benché i medici (come al solito) ne parlassero a lungo, è assurdo immaginare che la febbre non fosse presente, come può essere argomentato dal decubito; in quel momento la Luna si congiungeva a Saturno; s'assopì tuttavia il Cardinale, non per i rimedi dei medici, come essi si vantavano, ma per la vicina congiunzione di Giove, benché per poco, poiché Saturno infortunava il luogo anche in natività. Muore il 4 dicembre; e in quel momento Saturno era nel luogo della Luna radicale; Marte, signore dell'oroscopo opposto al suo luogo, la Luna tra le Pleiadi portatrici di tempesta

Placido de Titi riprende nel *De diebus decretoriis* da Argoli la genitura di Richelieu e ne modifica ulteriormente l'orario, che diviene h. 23 13m. (13) L'Hor si sposta a 17° 04' Scorpione. Accanto alla figura Placido annota le seguenti latitudini: Mercurio 1° 24' S; Saturno 2° 40' M; e le seguenti declinazioni: Sole 5° 27'; Mercurio 3° 49'; Saturno 4° 32'. Domificazione Placido.

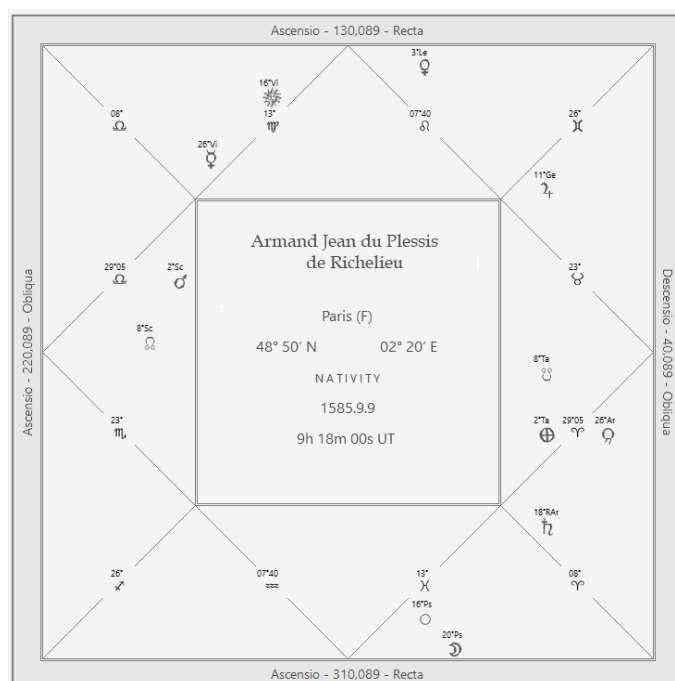
Argoli attribuisce il ragguardevole risultato dell'ingegno di quest'uomo alle stelle fisse, senza dimenticare la posizione dei luminari; tuttavia Tolemeo (II, 4) non dice una parola in verità sulle stelle fisse. Io stesso non sconfesso né ripudio le tradizioni degli antichi: infatti come è efficace il corteo (satellitium) delle erranti, così anche il corteo delle stelle fisse darà moltissimo; con questa differenza tuttavia, che il corteo delle erranti da solo vale una pregevole situazione data ai luminari; poiché se questa manca, le fisse non mostrano nulla o una parvenza o un effetto non duraturo; onde quello velocemente fluisce, quel che si acquista velocemente si perde: è proprio infatti delle fisse produrre lì per lì effetti improvvisi, e lasciarli destinati a dileguarsi subito, poiché non li hanno predetti con un precedente assetto qualitativo. In questa natività brilla il dettato di Tolemeo (l.c.), che dichiarando che laddove Mercurio presiede il corteo dei luminari, mostra i suoi effetti mediante l'ingegno, l'operosità e l'erudizione.



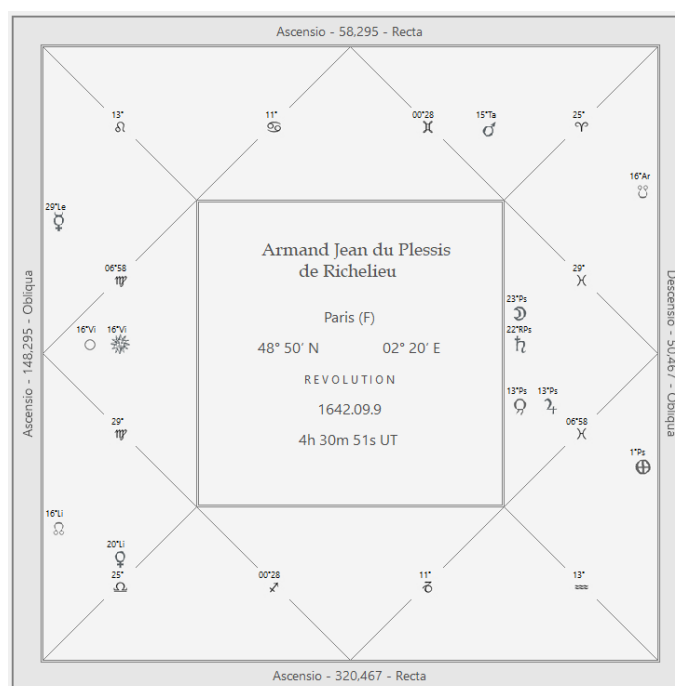
Armand Cardinal Richelieu
De intestinorum Affectione ex Argolo

Mercurio, posto qui nel trono (carpentum) delle sue dignità, orientale, (14) signore del segno del Sole, e del Medio Cielo e in opposizione alla Luna e sotto lo stesso parallelo di declinazione, (15) giovò con ingegno ed erudizione. Parimenti Argoli riconduce la morte di quest'uomo, oltremodo illustre, all'incontro del Sole con Lanx australis; questa stella non sembra abbia potuto ciò da sola. Io ritengo che il momento della nascita debba essere differito di circa un terzo di ora, allora invero il Sole cade nel parallelo celeste di Saturno (16) che manifesta la natura dell'effetto secondo le sue caratteristiche: infatti il Sole e Mercurio nel segno della Vergine posti in parallelo a Saturno decretarono malvagie affezioni intestinali. Il calcolo della direzione del Sole è questo: se l'ora temporale diurna del Sole $16^{\circ} 1'$ dà una distanza dal culmine pari a $12^{\circ} 17'$, l'ora temporale notturna di Saturno $14^{\circ} 8'$ darà la sua distanza secondaria dall'IC pari a $10^{\circ} 50'$, che va sommata alla primaria, in quanto Saturno attraversa l'IC; l'ascensione retta di Saturno è $17^{\circ} 26'$; la distanza primaria di Saturno è $42^{\circ} 18'$ e produce un arco di direzione di $53^{\circ} 8'$, che secondo il nostro tipo di calcolo dà 57 anni e 3 mesi.

Poiché in verità le declinazioni del Sole e di Saturno differiscono poco tra di loro, ne consegue che il Sole, con il moto converso della direzione, rimane al momento della morte al parallelo celeste dello stesso Saturno. Infatti se l'ora temporale di Saturno $14^{\circ} 8'$ dà la distanza dello stesso dall'IC $42^{\circ} 18'$, l'ora temporale del Sole $16^{\circ} 1'$ darà una distanza un po' più ampia, così che il Sole si applica non lontano etc. Dunque il differimento di questa figura non appare alieno dal vero; infatti aveva preceduto (17) un plenilunio nel 16° del Segno dei Pesci nella triplicità di Marte e con il suo sesquiquadrato; Marte si pone in sestile al Medio Cielo dal centro della dodicesima casa. Morì il 4 dicembre 1642.



Genitura di Armand Jean du Plessis de Richelieu



Rivoluzione 1642-1643

I tre autori analizzano la morte del Cardinale in modi diversi:

- * Morin mediante le rivoluzioni che l'hanno preceduta e in particolare mediante quella del 1642;
- * Argoli attraverso l'esame del momento dell'allettamento; la attribuisce inoltre ad una direzione del Sole a Zubenelgenubi;

- * Placido si serve delle direzioni e giudica che la morte sia stata causata da una direzione del Sole (afeta) all'equidistanza meridiana di Saturno (anereta). E trova conforto nel fatto che la natività era stata preceduta da una sizigia panselenica, il cui grado si trovava nella triplicità di Marte, al sesquiquadrato di Marte stesso; in natività Marte si poneva in sestile al Medio Cielo.

Pare preferibile la genitura proposta da Morin, che fu contemporaneo del Cardinale, che più volte lo consultò, come del resto fecero alcuni appartenenti alla famiglia reale di Francia.

- * Ascendente di rivoluzione 6° 58' Vergine, in prima natale; Medio Cielo di rivoluzione 0° 28' Gemelli in ottava; Saturno di rivoluzione congiunto alla Luna di nascita e a quella di rivoluzione, Venere di rivoluzione opposta a Saturno natale.
- * Signore dell'anno è Marte.
- * Il Sole diretto si congiunge Marte di nascita ed è nel suo divisore; la Luna diretta si quadra a Venere natale (quadrata in genitura a Marte); Giove diretto va in quadrato a Marte natale; Marte diretto va opposto a Giove natale; Marte diretto è quadrato a Giove di rivoluzione; Marte diretto è nel divisore di Giove.
- * Marte di natività è occidentale, velocissimo, in perdita di luminosità, ma nelle proprie dignità (domicilio e confini), congiunto all'Hor e signore di Saturno (che è in sesta).



Robert Nanteuil (1657) - Ritratto inciso del Cardinale Richelieu
Bibliothèque Nationale de France.

Richelieu, tormentato, come abbiamo visto, sin dalla giovinezza da svariate malattie croniche e curato con salassi, lassativi e clisteri, morì probabilmente di un'orribile cancrena all'ano.

Genova, 11 giugno 2020

Lucia.bellizia@tin.it

- ¹ Il che equivale alle ore 9 e 34 minuti del 9 settembre: il conteggio delle ore parte dal mezzogiorno del giorno 8. L'ascensione retta del MC è da correggere eventualmente in 130.58 (culmina il grado 8 31' del Leone).
- ² S = Septentrionalis; M = Meridionalis.
- ³ Il che equivale alle ore 4 e 55 minuti del 9 settembre).
- ⁴ Città capoluogo dell'Occitania, il cui assedio durò dal 4.11.1641 al 9.9.1642).
- ⁵ Henri Cœffier de Ruzé d'Effiat, marchese di Cinq-Mars, favorito del Re e François Auguste de Thou cospirarono contro Luigi XIII e Richelieu, con l'intenzione di mettere sul trono Gaston d'Orléans, fratello del Re. La congiura fu scoperta da Richelieu, che fece giustiziare i due il 12 settembre 1682.
- ⁶ Signore per confini.
- ⁷ Intendi che la cuspide della sesta radicale cade nell'ottava di rivoluzione.
- ⁸ Il che equivale alle ore 10 e 44 minuti.
- ⁹ A = Ascendens; D = Descendens.
- ¹⁰ Intendi i gradi che hanno la medesima declinazione.
- ¹¹ Librae Lanx Australis ovvero α *Librae* ovvero Zubenelgenubi; Librae Lanx Borealis ovvero β *Librae* ovvero Zubeneshamali.
- ¹² Gaston d'Orléans.
- ¹³ Il che equivale alle ore 11 e 13 minuti.
- ¹⁴ In realtà secondo il moto diurno è occidentale.
- ¹⁵ Per avvalorare questa affermazione (un antiparalello di declinazione) tra Mercurio e la Luna, dobbiamo pensare, che visto che Placido annota per Mercurio una declinazione di 3° 49', la Luna non ne avesse alcuna (cosa che non risponde al vero per il 9 settembre 1585).
- ¹⁶ Intende dire che ha la stessa equidistanza meridiana.
- ¹⁷ La nascita.